



Segreteria Nazionale

**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 07 SETTEMBRE 2016

Oggetto: Ultras risarcito con 1 milione e 400.000 euro, il Coisp: “E i Poliziotti aspettano invano che gli paghino le spese legali persino quando vengono assolti. Al solito noi non abbiamo diritti”

“I Poliziotti non hanno diritti come gli altri cittadini. Sappiamo che alcuni dei nostri diritti devono essere lievemente ‘compressi’, ma giorno dopo giorno è sempre più chiaro che noi, rispetto agli altri, non godiamo di alcuna considerazione, come si dia per scontato che a causa del nostro lavoro dobbiamo solo subire in silenzio, che dobbiamo rimetterci sempre e comunque, che dobbiamo accollarci rischi, problemi e persino responsabilità che non ci competono. Se qualsiasi cosa va storto, chi porta la divisa si deve arrangiare da se o andare al diavolo. Se un cittadino chiede giustizia deve averla, e giustamente. Ma un Poliziotto no. Se un cittadino chiede un risarcimento deve averlo, e giustamente. Ma un Poliziotto no. Se un cittadino chiede di essere difeso deve avere protezione, e giustamente. Ma un Poliziotto no. Se un cittadino chiede assistenza di qualsiasi genere deve averla, e giustamente. Ma un Poliziotto può anche morire ammazzato, e se ha bisogno di assistenza legale, pur se alla fine completamente innocente, o se la paga da solo o può pure finire in galera e chi se ne frega”.

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, alla notizia del risarcimento concesso a Paolo Scaroni il tifoso del Brescia ferito il 24 settembre 2005 alla stazione di Verona. Nel 2013 il giudice ha assolto gli otto Agenti coinvolti nella vicenda, ma in sede civile il Ministero dell'Interno ha pagato i danni: un milione e 400.000 euro.

“Una somma risarcita in tempi record - aggiunge Maccari -, mentre solo noi sappiamo cosa dobbiamo passare quando abbiamo diritto ad un risarcimento, ad un'indennità o a qualsiasi altro beneficio e dobbiamo attraversare l'inferno per averlo, mentre tutto e tutti cercano di negarcelo o di sminuire quel che ci spetta. Chiediamoci quando un'Amministrazione di appartenenza ha indennizzato con celerità un Appartenente alle Forze dell'Ordine che ha subito un danno fisico a causa dell'espletamento del dovere. La risposta? Mai. Per le cause di servizio dobbiamo fare lotte senza quartiere e normalmente noi e le nostre famiglie ci rimettiamo sempre. Certe cifre da capogiro non si vedono neppure quando un Poliziotto resta ucciso in servizio. E la maggior parte di noi fatica persino ad avere indietro le spese legali sostenute per vedersi riconosciuto innocente! La prova più difficile sta diventando non chiedersi: ma chi ce la fa fare”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione